

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
 Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
 Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
 Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
 I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 13 Gennaio

## INDENNITÀ AI DEPUTATI

Riprese le sedute parlamentari torna in voga la proposta di concedere l'indennità ai deputati.

Come difatti annunzia il *Progresso* di Piacenza l'Estrema Sinistra ha, sembra, deciso di presentare alla Camera un progetto di legge inteso ad ottenere quella riforma, essenzialmente democratica, che è l'indennità parlamentare.

Non abbiamo bisogno di enumerare qui tutti gli argomenti, vitali ed irrefutabili, che militano a favore della ricordata riforma. Per essa, molti validi ingegni oggi impossibilitati a servire il paese efficacemente entrerebbero nell'arringo politico. Per essa tutte le classi sociali si vedrebbero effettivamente schiuse innanzi le cariche, a coprire le quali dovrebbero essere chiamati soltanto i migliori, e che oggi, benché apparentemente accessibili a tutti, sono in realtà, monopolio esclusivo, privilegio costante del minor numero, cui è forza, leva e virtù l'intrigo od il censo. Per essa, finalmente, cesserebbe l'orribile scandalo di rappresentanti della nazione asserviti al potere, imbrancati nel gregge della maggioranza governativa, per la imprescindibile necessità di mangiare ogni giorno.

Nè con questo abbiam detto tutto ciò che conforta l'urgenza, del resto riconosciuta da quanti hanno in pregio la logica ed il buonsenso di attuare la riforma onde è cenno. Ma tanto abbiam detto che ne chiarisce di essa favoreggiatori convinti, e questo basta al nostro assunto. Basta, cioè, a togliere qualunque dubbia interpretazione alle parole nostre, di noi che consideriamo la iniziativa cui si accinge l'Estrema Sinistra una proposta che cadrà. Chiedere alla Camera reazionaria uscita dalle ultime elezioni di risolvere la questione dell'indennità ai deputati, è chiedere l'assurdo. Noi comprendiamo che l'Estrema Sinistra promuova un'agitazione legale in paese, allo scopo di imporre ai partiti reluttanti, la riforma desiderata. Comprendemmo delle petizioni e dei Comizii intesi ad affermarne la necessità e la convenienza. Non comprendiamo affatto la sola presentazione, in proposito, di una legge cui la Camera farà, senza dubbio alcuno, accoglienza ostilissima, e che per ciò solo, renderà impossibile, durante un quadriennio almeno, almeno, anche la discussione estraparlamentare dell'importantissimo problema. Giacchè non giova passarsi di illusioni: i tempi vogliono ogni giorno più al positivismo, e noi dubitiam forte una volta dimostrata, con un voto della Camera, la impossibilità assoluta di ottenere — in un periodo di tempo relativamente breve — una

data riforma, i fautori di questa possano, rivolgendosi alla pubblica opinione, trovarla disposta ad una discussione che puterebbe di accademia lontano un chilometro.

Altri e ben più gravi problemi sono alle viste, e nulla si fa, pur troppo, per impedire che l'oligarchia parlamentare oggi arbitra dei destini d'Italia prepari alla patria la suprema rovina finanziaria a soddisfare l'ingorda sete di lucro che l'abbrucia, e la suprema rovina materiale, ed appagare i lividi rancori illiberali che l'acciecano!

Senonchè l'estrema Sinistra è stata forse tratta a sollevare la questione dell'indennità ai deputati, dal desiderio di far sapere che esiste e si muove, e si afferma!

L'intento è lodevole, e così fosse l'atto sintomo di un risveglio in vano atteso fino ad oggi!

Perchè, ci sia lecito dirlo senza recare offesa a quella tenue ma eletta schiera di pensatori e di patrioti, da alcun tempo a questa parte l'Estrema Sinistra non risponde appieno all'aspettazione che la portò in Parlamento.

Sembra la travagli una febbre d' inanizione, sembra anch'essa colpita dalla prostrazione organica che invade i tocchi della lebbra trasformista e deprettisina.

Dove è più l'ardito ed ardente manipolo, sempre vigile, sempre battagliero, che spinse Depretis a darci la riforma elettorale?

Dov'è più la sottile ma compatta legione che portava nell'aula di Montecitorio la nota alta e feconda, trascorrente pel Paese come un inno di guerra?

Non se ne ha più novella O se notizia ne giunge è sul gusto di quella cui da principio alludemmo. Ne è grave la constatazione di questa verità; ma per quanto amici di Platone, alla verità ci lega amicizia più salda — e ai suoi doveri obbediamo!

## Discorso Bismark

Nel lungo suo discorso spesso applaudito, Bismark dimostrò che la forza attuale dell'esercito germanico è insufficiente a garantire la sicurezza dell'impero.

Dopo il trattato di Francoforte, disse il Principe, non era facile conservare la pace. Raggiungemmo questo scopo riguardo all'Austria, colla quale manteniamo ora dei rapporti così cordiali, pieni e di mutua fiducia, come mai furono all'epoca della Confederazione tedesca. Una grande influenza sulla consolidazione della pace esercitarono pure le relazioni amichevoli fra i tre imperi. I rapporti con tutte le Potenze sono buoni — buone sono le relazioni con la Russia. — Non pensammo affatto ad una coalizione franco-russa quando presentammo il progetto militare.

Circa la Bulgaria, ci è perfettamente uguale chiunque vi regni. L'amicizia colla Russia è più importante per noi, di quella colla Bulgaria.

Anche colla Francia le nostre relazioni sono buone, ma è più difficile di mantenerle tali, occorrendo ancora un lungo progetto storico, prima che tutte le vertenze si concilino. Non attaccheranno mai la Francia, ma dobbiamo essere armati contro ogni attacco.

Bismark, continuando il suo discorso, dice che ha fiducia nei sentimenti pacifici del governo e in una parte del popolo francese; ma aggiunge, che secondo l'esperienza, non si può contare sopra una pace durevole colla Francia, poichè improvvisamente, vi può prevalere un governo che ci porti alla guerra. — Bisogna dunque essere armati. La Francia è una potenza forte e valida; ha un esercito coraggioso, pronto a battersi. Una vittoria francese ci condurrebbe ai tempi scorsi dal 1807 al 1813 I governi tedeschi non possono assumere una così grande responsabilità; essi debbono insistere perchè il Reichstag accetti i progetti militari per un settennio, e non si otterrà certo che l'imperatore cooperi a compromettere l'opera, cui egli consacrò l'ultimo trentennio della sua vita, la creazione cioè dell'esercito e dell'impero tedesco. — Il governo farà piuttosto appello agli elettori.

Rispondendo a Windthorst, che accetta il progetto del governo soltanto per un biennio, Bismark dice che se il Reichstag fosse ispirato dal patriottismo che vi è in Francia e in Italia, dove tutte le gradazioni dei partiti scompaiono nei tempi del pericolo, non vi sarebbero lunghe discussioni. L'esercito deve rimanere l'esercito imperiale; non deve divenire un esercito parlamentare.

Quanto alla politica orientale, constata che la Germania appoggia gli interessi dell'Austria e viceversa, ma ciascuna potenza ha i suoi interessi, che non sono interessi dell'altra, e che essa deve difendere da sé stessa. In una guerra eventuale colla Francia, non si può contare su un alleato qualunque.

Il testo autentico del discorso di Bismark sull'Italia dice: « La questione di sapere quali saranno le nostre relazioni future con la Francia è per me meno sicura; non ho bisogno di passare in rivista tutte le potenze europee. — Non parlo affatto dell'Italia e dell'Inghilterra, perchè non vi è ragione che noi non dobbiamo avere la stessa benevolenza verso queste due nazioni, che esse hanno per noi. Le nostre relazioni con esse sono tali, che non ne faccio conto qui quanto ad aumento delle nostre forze militari; esse sono sotto ogni aspetto amichevoli. »

## ROBILANT DI IERI

Constatiamo il pessimo effetto prodotto dalla dichiarazione dell'on. Robilant alla Camera.

Ettore Ferrari aveva interpellato sovra la proibita affissione dei manifesti dell'Esposizione di Venezia per parte della Polizia di Trieste.

Robilant si limitò a dichiararle una cosa interna dell'Austria. Così noi eccediamo sempre nei riguardi per l'Austria, mentre questa non ne usa nessuno a noi!

Per parità di trattamento non dovremmo anche noi considerare siccome interne certe cose, come la collocazione delle lapidi?

Ben disse San Donato che il ministero nella sua politica estera mira soltanto ad alleanze le quali sono in opposizione colle simpatie e coi sentimenti della nazione.

Così si va di peggio in peggio e la nazione non sente mai scattare la molla delle proprie aspirazioni, giammai ode una voce che ne solletichi la dignità, perchè il ministro non parla bene senonquando sa di parlare sulla falsariga di Vienna; iniziativa italiana mai, rinnegamento dei sentimenti nazionali continuo.

## Una Conferenza sull'Africa

Nel teatro Gerbino di Torino ebbe luogo una conferenza dell'amico nostro carissimo Augusto Franzoi. Spiegò le ragioni che lo costrinsero a ritornare in patria dall'ultimo suo viaggio: le opposizioni vivissime incontrate nel maggiore inglese Hunter.

Descrisse il soggiorno di Tagiura, i costumi dei Dankali e dei Somali che egli disse refrattari alla civiltà e di dediti più alla rapina.

Chiamò assurda l'idea di conquistare l'Abissinia, e si dichiarò contrario alle conquiste africane dell'Italia, perchè non abbastanza forte e ricca.

Il conferenziere fu felicissimo, e riscosse ripetuti applausi.

## Generoso apostolato

Ci siamo ieri occupati in speciale articolo del caso miserando delle sorelle Romako in Roma, dicendone la nostra opinione nei riguardi dei regolamenti cosiddetti sanitari.

A suffragare le nostre parole sorge adesso la autorevolissima voce di Ernesto Nathan, continuatore strenuo dell'opera del suo compianto fratello Giuseppe e del compianto Agostino Bertani — e dirige alla *Tribuna* — a proposito delle cause che spinsero le due povere fanciulle al suicidio — la lettera seguente:

Nel commentare la commovente e tragica fine delle sorelle Romako, la voce pubblica in onta a susseguenti smentite anche per mezzo di alcuni organi della stampa, afferma che la legge e la questura hanno gran parte di responsabilità, perchè uno dei motivi, forse il motivo determinante il triste dramma, fu la minaccia di irraggiungere le sventurate ragazze nel grande esercito delle donne perdue.

Può sembrare strano ch'io m'eriga difensore della questura per quella parte che può spettarle nel caso atroce, ma assoggettata com'è al regolamento sulla prostituzione, doveva agire come ha agito.

Queste infelici non avevano, mezzi di sussistenza come prescrive l'articolo 34 del regolamento, nè un fideiussore solvibile, non minorenni, nè ammegliato (1) che garantisse per loro, onde, secondo le precise disposizioni del regolamento confortate dalle istruzioni provvisorie venute poi, esse dovevano essere iscritte sul gran libro della pubblica vergogna!

E se a quest'onta massima che uccide nella donna ogni senso di dignità e di pudore, hanno preferito la morte, il suicidio, la breve agonia dell'asfissia ai lunghi tormenti della vita che lor si parava dinnanzi, la responsabilità non può ricadere su coloro i quali dovevano eseguire le disposizioni tassative imposte dai superiori.

Nè qui c'entra la legge. La legge, con un semplice inciso, latissimo (articolo 86) della legge di pubblica sicurezza, dà facoltà al Governo di fare regolamenti relativi alle donne che si abbandonano al meretricio, e basta.

E codesti regolamenti il Governo, e per esso il ministro dell'interno, li ha fatti nel 1860, nè mai d'allora si mutarono.

Ormai da dodici anni una agitazione ha messo in evidenza gli sconci, le immoralità, la inefficacia sanitaria che ne derivano; ormai da anni la questione è stata sollevata autorevolmente in Parlamento da uomini di ogni partito; ormai da due anni una Commissione reale, composta di uomini delle due Camere, competenze innegabili, nominata dal ministro dell'interno, ha presentata una relazione in cui, ribadendo le affermazioni dei primi agitatori sui gravissimi mali inerenti alle attuali discipline, ha formulata una proposta dettagliata di

(1) Vedi art. 23 — Istruzioni provvisorie per regolare il servizio degli uffici sanitari (Roma, Perelli, 1880).

disposizioni che, abolendo l'attuale regolamento, avrebbero provveduto efficacemente alla tutela della pubblica moralità ed igiene.

Ma la relazione dorme placidi sonni negli archivi, i casi deplorevoli e nefasti come quello delle disgraziate sorelle, gli arbitrii, le corruzioni continuano a verificarsi nel migliore dei modi possibili e sotto l'egida del regolamento. Se dunque quelle sventurate giovani hanno cercato nella morte uno scampo nè son le sole, la responsabilità è su chi ricade, quando un decreto ministeriale poteva revocarlo e adottare la proposta della stessa Commissione ministeriale, composta di uomini autorevoli, spregiudicati e competenti (1)?

Io mi auguro che questa domanda, con assai maggiore autorità, possa esser fatta alla Camera quando si discuterà il bilancio dell'interno.

Ringraziandola della ospitalità accordata alla presente, mi creda

Dev. mo

E. NATHAN.

Roma, 10 gennaio 1887.

(1) Ecco i nomi dei componenti la Commissione: *Peruzzi* comm. Ubaldo, deputato al Parlamento, presidente — *Bertani* dottor Agostino, deputato al Parlamento — *Bianchi* prof. Francesco, consigliere di Stato — *Casanova* comm. avvocato Giuseppe, direttore capo di divisione al Ministero dell'interno — *De Renzi* barone Francesco, deputato al Parlamento — *Giudici* comm. Vittorio, colonnello medico, deputato al Parlamento — *Lucchini* prof. avv. Odoardo, deputato al Parlamento — *Mazzoni* comm. prof. Costanzo — *Patamia* dottor Carmelo, deputato al Parlamento — *Pessina* prof. Enrico, senatore del regno — *Villari* prof. Pasquale, senatore del regno — *Pellizzari* prof. Celso, segretario. La relazione fu opera di una sotto commissione composta del compianto Bertani Agostino, insieme all'on. Odoardo Lucchini ed al prof. Celso Pellizzari.

## Nuovi dazi in vista

Si assicura che il ministro delle finanze abbia in animo di aumentare i dazi di confine e così colmare il vuoto che dall'abolizione del secondo decimo della fondiaria deriverà al Bilancio, nell'esercizio 1887 88.

Tutto ciò, in lingua spicciola, vuol dire che il ministero, il quale in tutte le occasioni ha fatto ampie, esplicite dichiarazioni di liberismo, ora si dispone ad adottare misure protezioniste.

Evviva la coerenza!

Quali possono essere le conseguenze di questo fatto, è presto detto. Questo protezionismo bastardo — poichè non osa neppure mostrarsi col proprio nome — avrà virtù di far crescere i già grassi proventi degli industriali e dei produttori, che non temeranno più sul mercato la concorrenza dei prodotti stranieri, ciò con grave discapito dei consumatori che sono moltissimi, che sono il popolo d'Italia.

L'erario pubblico da questa, come da altre consimili misure, non potrà trarne che lievissimi frutti.

La prosperità nazionale, la quale si deve alimentare schiudendole innanzi ampi e pacifici orizzonti, cementandola nelle gare dell'industria mondiale, e non già cercando di vivificarla con questi metodi artificiali, la prosperità nazionale non per certo accrescerà per l'accresciuto guadagno di pochi grossi produttori; e il governo, che non tale misura si guadagnerà qualche miserabile voto d'affaristi, avrà così concorso a rendere sempre più difficili ed onerose le condizioni della vita in Italia.

Il protezionismo ha fatto di sé mala prova in Francia ed in Germania: il governo di Stradella subisce, come certe inferme di metrite, l'attrazione pel male.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata dell'11

Presidenza Biancheri.

Si discute il bilancio del Ministero degli interni.

Di Sandonato pur dichiarandosi vecchio amico di Depretis, afferma, che non è soddisfatto dei molti atti della sua amministrazione, specialmente per la ingerenza dell'autorità provinciale nell'ultima lotta elettorale in alcune provincie del mezzogiorno. Disapprova la politica del governo basata sopra l'amicizia di nazionali che non godono la simpatia delle popolazioni. Queste, auspice la Monarchia, vogliono una politica di libertà e di progresso.

Arnaboldi loda il miglioramento del bilancio dell'interno.

Parlano in vario senso Chiaves, Ferrari Luigi, De Bernardis, Pavona che raccomanda le famiglie dei medici morti in servizio per malattie epidemiche, Pavesi, Buttini, Plebano, Randaccio, Paternostro.

Prinetti relatore si associa alle raccomandazioni di Arnaboldi e Parona. Risponde a Chiaves rammentando il voto della Commissione del bilancio dell'anno scorso, cui il ministro ottenne. Da spiegazione a De Bernardis e Buttini: scagiona la commissione dell'accusa di Paternostro concernente il computo della criminalità in Italia. — Nega a Ferrari Luigi il diritto di censurare la deliberazione del Consiglio comunale di Milano, pel monumento a Napoleone.

Ferrari Luigi dichiara che non censurò la deliberazione del Consiglio comunale di Milano, rilevò soltanto le parole del Sindaco che ha separato la nazione dalla forma di Governo che ha creduto di darsi; domanda poi al presidente del Consiglio se non crede che si deva usare verso la Prussia i riguardi di cui è tanto geloso per l'Austria.

Prinetti prende atto della dichiarazione.

Ferrari Ettore svolge la sua interrogazione per sapere se sia vero che fu proibita a Trieste l'affissione dei manifesti dell'Esposizione Artistica di Venezia, e nel caso affermativo, per quali motivi.

Robilant risponde che l'autorità di Trieste esercitò il diritto che spetta a tutti i Governi di impedire l'affissione di manifesti esteri; quindi egli non ha creduto nemmeno di doverne indagare i motivi.

Ferrari, non soddisfatto, protesta contro la scortesia del governo austriaco che risponde con la meritata misura, ai riguardi che gli usa il governo italiano.

Levasi la seduta alle ore 6 1/2.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Appendice del Bacchiglione 62

LUIGI VIANELLO

# HERMANN MALBERG

ROMANZO

È per questo, che, pur stimando Antonio Montani, egli aveva sentito con piacere dalla bocca stessa di Eduard Schenkendorf che amava Ifigenia. Eduard era protestante: e le credenze della figliuola erano salve: egli, Hermann Malberg, non aveva né avrebbe mai tradito la fede de' suoi padri così: avrebbe potuto morire contento un giorno. E fu grande il suo dolor nell'udire dalle labbra stesse della figliuola ch'ella non amava Eduard Schenkendorf: più grande ancora la sua angoscia, nell'accorgersi che il suo cuor doveva battere per Antonio Montani. E guardava alla sfuggita con un occhio di compassione l'insuperabile acquarellista, il seguace fanatico della metempsicosi

## Corriere Veneto

Cividale. — La prima accademia della stagione al Circolo musicale « Jacopo Tomadini » ebbe luogo sabato sera e riuscì benissimo.

È propugnata l'idea di organizzare un'esposizione bovina da tenersi a Cividale ed essa sembra ragionevole e giusta, alle persone competenti.

Mortegliano. — Dal 22 luglio p. p. il Comune effettuò il pagamento di lire 1400 alla Direzione compartimentale dei telegrafi a Venezia, somma occorrente per le spese d'impianto del telegrafo a Mortegliano che abbisogna in modo indispensabile anche di questo mezzo di comunicazione. Ma, d'allora non si vede a Mortegliano, nemmeno l'ombra di un palo!

Udine. — In una sala del Municipio si riunirono i promotori della costituenda Società per l'illuminazione elettrica della città.

Dopo lunga discussione fu stabilito di raccogliere le firme di tutti coloro che intenderanno approfittare della luce elettrica per potere con tutta sicurezza gettare la basi della Società.

Verona. — Le due guardie di questura Luzietto e Trulla, riuscirono ad arrestare l'altra sera dopo viva lotta, due pregiudicati, certi Giuseppe Appolloni e Stocchero Edoardo. L'arresto di questi galantuomini condusse alla scoperta di molti oggetti d'oro rubati poco prima in danno dei coniugi Buccini, fruttivendoli in Piazza delle erbe.

## Cronaca Cittadina

Corte d'Assise. — Elenco dei Giurati che dovranno prestar servizio nella prossima sessione dell'Assise che s'inaugurerà il 1° febbraio p. v.

Ordinari

1. Rignano Abramo Alberto, di Padova.
2. Bernardi Francesco, idem.
3. Marzolo Carlo, Saonara.
4. Cicogna Angelo, Padova.
5. Mosca Giulio, idem.
6. Gianesi dott. Bernardo, Galliera Veneta.
7. Mantovani Francesco, Carrara S. Giorgio.
8. Nastasio Giovanni, Megliadino S. Fidenzio.
9. Comin Giuseppe, Battaglia.
10. Levi avv. Civita, Padova.
11. Salmaso Lorenzo, Battaglia.
12. Tortorini dott. Alvise, Monselice.
13. Canella dott. Antonio, Noventa V.
14. Michieli Antonio, Padova.
15. Colle dott. Attilio, idem.
16. Angeli G. B., idem.
17. Calvi Alberto, Cittadella.
18. Tescari dott. Achille, Piazzola.
19. Zambusi Giuseppe, Tombolo.
20. Piacentini Franc. Luigi, Monselice.

d'un giorno, il futuro scoiattolo, tirato in un cantuccio della sala, che volgeva dell'occhiate continue ad Ifigenia e all'altro che le parlava e rideva.

Eppure sentiva che ei, pur concedendo alla figlia piena libertà nella scelta dello sposo, con cui avrebbe dovuto vivere per tutta la vita, eppure ei sentiva che ei si sarebbe opposto a quell'unione: e si dimenticava Hermann Malberg la risposta che aveva dato un giorno allo zio di Elisa, a sor Giacomo Bertello, la risposta cioè: che nel matrimonio non ci deve entrar che l'affetto. Così è il cuore dell'uomo per quanto saggio e buono. Dall'altra parte, egli amava Ifigenia, la figliuola sua, la sua creatura: e il pensiero di doverle, forse, contrastare un affetto per un riguardo soltanto alla religione, gli faceva chinare la testa, dopo aver posato l'occhio, ancora pieno di amore e di di serenità, sul capo amato di Elisa.

E questa? Anche la madre avrebbe voluto saper qualche cosa di quell'amor di Ifigenia: e come avrebbe potuto battergli a fronte aperta lui; lui, che aveva messo sotto i piedi le credenze della moglie, senza però apertamente e deliberatamente sprezzate?

21. Turra Carlo, Padova.
22. Pittoni Pietro, Curtarolo.
23. Sinigaglia Luigi, Cinto Euganeo.
24. Deganello avv. Domenico, Conselve.
25. Zamperoni Gaetano, Padova.
26. Tadeschi prof. Cesare, Este.
27. Barbieri Giuseppe, Padova.
28. Scarpis dott. Umberto, Este.
29. Martellato Luigi, Montagnana.
30. Cerchiari Aurelio, Piove.
31. Padova Lino, Padova.
32. Bubola Silvio, Urbana.
33. Melati Viviano, Este.
34. Crescini dott. Vincenzo, Padova.
35. Fabbro Antonio, Cittadella.
36. Lorigiola Lodovico, Padova.
37. Taboga Giuseppe, id.
38. Leoni dott. Marco, id.
39. Pastò Pietro, Bagnoli.
40. De Giovanni Antonio, Teolo.

Supplenti

1. Fontanarosa Angelo.
  2. Bernardi ing. Luigi.
  3. Fasolo Giacomo.
  4. Sacerdoti dott. Adolfo.
  5. Calvi Luigi.
  6. Zatterin Pietro.
  7. Rafopulo Sebastiano.
  8. Fuà avv. Eugenio.
  9. Limentani Michelangelo.
  10. Piccinali dott. Giovanni.
- Tutti di Padova.

Per Emilio Castellani. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Agli Amici e Compagni di Padova.

Incalzato dalle circostanze, nonché dagli Amici e Compagni di Venezia sono per pregare tutti i possessori di Cadole per la sottoscrizione a favore di E. Castellani di Venezia, a volerle recapitare, munite del proprio nome e cognome, a questa Spettabile Direzione del Bacchiglione, onde così meglio constatare la restituzione, che servire deve anche, a garantire l'operato degli stessi iniziatori della detta sottoscrizione.

Si avverte inoltre, che chi mancherà di compiere a tale atto di delicatezza, vedrà il suo nome inserito in un apposito e regolare resoconto, che per obbligo di convenienza si trovano in dovere di pubblicare gli iniziatori stessi, sopra tutti quei giornali che si prestarono all'adempimento di un atto di vera giustizia.

Pel Comitato

il Compagno

A. Vittorio Panzacchi

di Padova.

Un altro dono ai nostri abbonati. — Come l'anno scorso, abbiamo potuto ottenere, per soli nostri associati, anche in quest'anno un prezzo di favore per l'abbonamento al

Era immerso in questi pensieri, quando una grande ed improvvisa scampanellata scosse tutti. Di lì a poco la serva recava un telegramma ad Hermann Malberg. Questi indovinò: diventò pallido come un cencio lavato: aprì, con mani tremanti, il telegramma. Elisa e la figliuola gli si erano fatti intorno. All'improvviso, il pittor di Tubinga diede in uno scoppio di pianto.

La povera cieca era morta.

— Era un angelo! — esclamò Eduard Schenkendorf, chinando la testa sul petto, e dimenticandosi della sua teoria della metempsicosi.

VIII.

Pallido, abbattuto, non come dopo una lunga serie di giorni angosciosi, Hermann Malberg stava seduto nel suo studio, appoggiata la testa, su cui i capelli cominciavano a farsi sempre più radi e quei pochi che vi rimanevano sempre più bianchi, appoggiata la testa sullo schienale di una vecchia poltrona, sparsa d'intagli, con gli occhi chiusi come dormisse. E sarebbe parso assopito davvero, se delle lagrime lente e silenziose, uscenti dalle palpebre chiuse e imperlantesi lungo le guancie sbiancate, e un lento e continuo abbassarsi del petto, non a-

periodico sciaradistico illustrato *La Sfinge d'Antenore*.

Tutti quelli che desiderassero avere questa interessantissima ed elegante edizione non hanno che a mandarci L. 250 e oltre a ricevere il giornale *La Sfinge d'Antenore*, questi signori, concorreranno a circa cinquecento premi che vengono sorteggiati fra gli spiegatori di enigmi o di scacchi.

Il primo numero uscirà il 15 gennaio corrente e conterrà, tra altro, una vignetta del celebre *Dalsani* del Pasquino, due disegni del prof. *Lava*, uno del prof. *Migliorini*, nonché enigmi eleganti ed istruttivi dettati dai migliori scrittori del genere che vanta l'Italia.

I Procuratori. — Sono invitati i Procuratori quivi esercenti ad una seconda convocazione nel giorno di domenica 16 gennaio a. c. alle ore 4 pom. nella sala delle Udienze Civili presso questo R. Tribunale, e ciò allo scopo di trattare e deliberare sul già noto ordine del giorno per la costituzione delle cariche.

« Nuova Ginnastica. » — Il 20 corr. uscirà in Padova il 1° num. della *Nuova Ginnastica*, che per 20 anni si è pubblicata a Venezia sotto la valentissima direzione di Costantino Reyer e del dott. Gallo.

La Direzione fu assunta da Francesco Miller e Filippo Virgili, e nutriamo fiducia che possa ottenere un ottimo successo, come, del resto, lo aveva per il passato.

I direttori si propongono di curare specialmente il notiziario che sarà il più ricco e il più interessante dei giornali ginnastici.

Conterrà pure un bollettino bibliografico affidato al Virgili.

L'avv. F. E. Paresi, l'avv. F. Squarcina, C. Reyer e molti altri hanno promesso il loro valido appoggio.

Società filodramm. *Iride-Concordia*. — I soci terranno assemblea generale la sera di lunedì 17 corr. alle ore 8 pom. nella residenza Sociale Via Zattere n. 1230 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente assemblea.
2. Relazione morale della Società per l'anno 1886.
3. Nomina di tutte le cariche sociali.

Caffè al Genio. — Il Caffè al Genio Piazza Unità d'Italia e già tanto rinomato subì un notevole miglioramento, e noi siamo lieti di constatarlo affinché gli avventori sappiano approfittarne. Così i pubblici servizi di Padova vanno sempre più migliorando.

Furto di una stagnata. — Si vede proprio che ai ladri piace ogni

vessero attestati che era sveglia quell'anima, tutta presente a sentir quel dolore che trapelava in pianto e in qualche mal rattenuto sospiro.

Così, con gli occhi chiusi, tutto ciò che gli era successo da quando aveva lasciato per la prima volta Tubinga infino allora in cui Venezia era diventata la sua seconda patria: tutto ciò scompariva davanti a lui. Il suo cuore, pur angosciando, si ringiovaniva di più che vent'anni: rivedeva la madre, la casetta nota, il giardino e l'altre teste più o meno care, sorridenti nella sua gioventù in Germania: riudiva il labbro della povera madre susurrare le antiche canzoni, che gli aveva fatto imparare con gli occhi fissi ne' suoi: rivedeva tutta la incontaminata, tutta l'affettuosa e santa vita di lei. Poi quel passato si univa, con un addentellato soave, e senza che lui se n'accorgesse, a quei giorni in cui aveva abbandonata la patria, venendo a Venezia, dove l'amore per l'arte veneziana lo attirava con un magico invito. E qui la sua mente rimasticava quel tale passato e il suo cuore s'affrettava nel battito, e il sangue gli fluiva al cervello con un vivo fiotto vermiglio, il quale gli incoloriva all'improvviso le gote e gli faceva batter le tempie. E gli pareva di essere stato crudele nell'aver la-

cosa. L'altro giorno fu rubata a Bolzonella Giuseppe, oste in Via dei Fabbrini, una stagnata usa del valore di circa L. 6.

Una al dà. — La signora Berenice andò giorni sono alla Questura per farsi dare un passaporto per Napoli, dove intraprenderà la carriera del teatro.

Il commissario la interroga:

— Come vi chiamate?

— Berenice...

— Quale è il vostro stato?

Ed ella, parodiando inconsapevolmente il celebre motto di Luigi XIV:

— Lo stato sono io!

## Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

## CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	99 80. —
Fine corrente . . . . .	100 —. —
Fine prossimo . . . . .	— —. —
Genove . . . . .	78 25. —
Banco Note . . . . .	2 01 1/4
Marche . . . . .	1 24 1/2
Banche Nazionali . . . . .	2275 —. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1115 —. —
Credito Mobiliare . . . . .	1025 25. —
Costruzioni Venete . . . . .	336 —. —
Banche Venete . . . . .	380 —. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	195 —. —
Credito Veneto . . . . .	270 —. —
Tramvia Padovano . . . . .	340 —. —
Guidovie . . . . .	96 —. —

Sete. — A Lione la domanda si è fatta un po' più estesa, ma gli affari rono sempre scarsi, stante le immutate pretese dei detentori.

A Milano affari pochi perchè i detentori stanno sostenuti e i compratori esigono ribassi.

A Como calma, con prezzi in lieve ribasso in quasi tutti gli articoli.

Cotoni. — Calma e sostegno nei pronti a Liverpool.

Mercato fermo a Trieste.

Calma ad Havre.

Burro. — A Milano L. 2,45 al chil. (sostenuto).

A Pavia da 2,40 a 2,50 (invariato).

A Cremona, come a Pavia.

## Lo Studio dei Tipi

[Nota giornaliera]

Un grosso ventre e prominente inclina assai più alla sensualità ed all'ozio, che un ventre piatto e smilzo. Si deve attendere maggiore energia ed attività, più versatilità di spirito da un tipo asciutto che da un corpo eccessivamente grosso.

Si trovano però talora delle persone

sciata sola quella povera vecchia, diventata cieca per giunta. Che consolazioni gli aveva date l'arte? Gliene aveva dato di grandi: ma nessuna di queste, gli pareva ora, valevano la soddisfazione ch'egli avrebbe potuto ritrarre ov'egli avesse continuato a dimorare, a studiare e a dipingere nella patria. Questo sentiva ora che sua madre non era più: ora che anche gli occhi dell'anima sua si erano chiusi per sempre: ora che quelle braccia, le quali avevano stretto al suo petto di madre e di nonna lui e la figliuola Ifigenia, giacevano distese ed inerte: ora che quelle labbra, su cui aveva tremato in quei giorni tutto il cuor della cieca, erano sigillate dal dito della morte.

Così la sua famiglia s'era, si può dire, sfasciata del tutto: la morte, questo buio freddo, incommensurabile, spaventevole, lo separava dal padre, dai fratelli, dalla madre e da quell'altra creatura morta nella guerra del '70, con il petto lacerato, forse, dall'arma nemica: — il mare, il mare vasto anch'esso: un mare ch'ei non avrebbe mai potuto passare, lo disgiungeva dall'unico fratello che gli rimaneva: ed erano trascorsi tanti anni dal giorno del loro distacco.

[Continua.]

aventi statura e forme mingherline che sono eccessivamente pigre e lente; ma in tal caso il carattere della loro indolenza apparirà certo nella parte inferiore del volto.

## Due giorni d'un Almanacco

**13 Gennaio Giovedì** — Muore Bartoli D. Hotto, letterato ed erudito, di Ferrara. 1608 1685 — Sant'Ilario.

**14 Gennaio Venerdì** — Muore Sarpi P., veneziano, teologo il lustro. 1552 1623 — S. Pietro Orseolo.

## Corriere Agricolo

### Prevenire e non reprimere

In vista della forte invasione fillosserica delle provincie di Milano, Como, Novara, nonché della Sicilia, Sardegna e Calabria, la nostra provincia che cosa fece per prevenirsi da sì tremendo flagello che devastò ridenti vigneti, privando così il proprietario del principale prodotto che può ancora sollevarlo dalle enormi spese richieste dalla lavoura dei fondi?

« Le leggi son ma chi pon mano ad esse? »

Infatti esiste divieto d'esportazione dai luoghi infetti ma a chi viene affidato l'incarico di far osservare tale disposizione Ministeriale?

Una volta ogni zona fillosserata aveva le sue guardie speciali, poi a queste, in gran parte sopresse, subentrarono i Sindaci e le Autorità Municipali, ai quali, possidenti la maggior parte, è certo di non piccolo vantaggio il violare la disposizione di cui sopra, mediante magari la cooperazione di terzi, facendosi esportatori dei propri prodotti, come piante, bulbi, radici ecc. ecc.

E se pur questo non accade, certo la sorveglianza non può essere che assai limitata o quasi nulla, sia per le occupazioni volute dalla posizione stessa delle persone cui essa incombe, sia per quella ignorante incredulità pur troppo tanto diffusa nei comuni rurali, che fa parer loro esagerata ogni misura più elementare di precauzione.

Orticoltori, frutticultori, giardinieri, persone tutte a cui stà a cuore il solo interesse, se domani hanno un'ordinazione di piante, bulbi od altro, sapendo che a Milano, a Novara, a Como, o in altri luoghi infetti, è forse a loro non conosciuti tali, si trova la merce desiderata dal loro cliente, la fanno venire e intanto scientemente od inscientemente si viene così a comunicare un'infezione ad una zona sinora ritenuta immune. Prima che arrivi il male è da saggio il prevenirlo.

Un'ispezione lungo tutta la linea della nostra provincia alle stazioni ferroviarie con proibizione di svincolo dei vegetali, piante, bulbi, radici ecc. in arrivo se non muniti di una nulla osta da un agente incaricato, ecco a mio avviso la maniera più ovvia per tutelare la nostra zona vinicola.

Credo sia questo argomento vitale e meritevole di venir preso nella più seria considerazione dai nostri deputati provinciali, tanto più che — *Principiis obsta sero, medicina paratur.*

## VARIETÀ

### I COLORI DELLE PIANTE

Sino ad ora per conservare le piante disseccate si formava un erbaio collocandole tra due grossi fogli di carta sugante e poi premendole con pesi considerevoli.

Per conservarle poi più fresche, si da poterle analizzare, venivano collocate nello spirito, ma questo prendeva, in causa degli umori delle stesse, un colore bruno sporco ed anche le piante cangiavano i loro svariati colori.

Il dottor Ischirsch di Berlino ha inventato un metodo, che serve a conservare alle piante non solamente il color verde, ma anche gli altri colori.

In una delle ultime sedute della Società botanica tedesca egli riferì che si possono conservare alle piante i loro colori, qualora esse vengano immerse prima in una soluzione di sale di saturno o sale di piombo e poi messe nello spirito.

Lo spirito diventa allora di color giallo chiaro ed i fiori e le foglie mantengono i loro propri colori.

## L'ELETTRICITÀ impiegata per le pene capitali

Fra giorni sarà presentato al governatore di Nuova York il rapporto della Commissione nominata dalla Camera Legislativa per studiare il modo più conveniente di esecuzioni di delinquenti condannati a morte, da sostituirsi all'impiccagione.

Il dott. A. P. Southwick, membro della commissione, nel suo rapporto è contrario all'impiego dell'acido prussico od altro veleno, alla garrotte, alla ghigliottina. Il progetto che egli appoggia è quello di una poltrona con bracci metallici. Il condannato sarebbe posto a sedere nella poltrona, e all'istante indicato, riceverebbe una piena scarica elettrica, mediante i bracci metallici. La corrente lo fulminerebbe, passandogli attraverso al petto. Una macchina dinamo-elettrica della forza di 42 cavalli, compierebbe l'opera con nitidezza e sollecitudine.

## Estrazione di Prestiti

**Prestito a premi della Città di Bari** delle Puglie. — 71.<sup>a</sup> estrazione, 10 gennaio 1887.

Elenco delle **Obbligazioni rimborsate**

Serie N.	Lire	Serie N.	Lire
196	86 150	484	45 150
31	68 150	550	29 150
10	39 150	442	50 150
897	35 150	143	23 150
669	90 150	166	3 150
284	97 150	599	63 150
690	5 150	347	47 150
419	76 150	873	78 150
875	74 150	306	100 150
815	45 150	622	77 150
685	19 150	744	35 150
633	21 150	63	1 150
313	91 150		

### Obbligazioni premiate

Ser. N.	Lire	Ser. N.	Lire
360	51 50000	132	14 100
894	65 2000	63	89 100
274	7 1000	708	14 100
734	80 600	755	64 100
159	72 600	476	15 100
345	4 200	392	25 100
670	47 200	895	18 100
781	41 200	264	89 100
702	42 100	93	3 100
368	40 100	491	80 100

Le altre 140 obbligazioni estratte sono premiate con L. 50 ciascuna.

La prossima estrazione avrà luogo il 10 aprile 1887.

## Un po' di tutto

### Un giornale universitario.

Ad alcuni professori della Facoltà giuridica e di Belle Lettere dell'Università di Bologna è nata l'idea di far sorgere in Italia un giornale universitario allo scopo di collegare tutte le Università del Regno e gli istituti superiori a patrocinare gli interessi scientifici e materiali dell'istruzione superiore.

**Rissa ferocissima.** — A Grotto, piccolo paese presso Girgenti, vennero a rissa per questioni d'interesse i fratelli Cimino contro i fratelli Lo Bello e Luparelli Raimondo loro cognato, e dopo una lotta ferocissima i Lo Bello ed il Luparelli rimasero morti ed i fratelli Cimino gravemente feriti.

**I suicidi a Vienna.** — Da una statistica pubblicata in questi giorni risulta che nell'anno 1886 avvennero nella capitale austriaca 358 suicidi dei quali 270 fra il sesso maschile, 78 nel femminile. Fra gli infelici che volontariamente si tolsero la vita, vi fu un ragazzo undicenne e un vecchio di 83 anni.

**L'industria degli alberghi in Svizzera.** — Un giornale elvetico scrive che nella Svizzera esistono circa 1000 alberghi che contano all'incirca 58 mila letti e 16 mila impiegati.

L'introito lordo di tali stabilimenti raggiunge i 53 milioni, dei quali 16 si calcola rimangano a beneficio netto degli industriali.

*Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.*

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

I deputati agrari si affacciano a favore dei dazii protettori sul frumento.

Il loro principale argomento è questo: poichè nella relazione sulla tariffa doganale si accorda aumenti a parecchie industrie, è giusto che si aumenti anche il dazio sui grani stranieri importati.

Il progetto di legge presentato da Magliani per la creazione del nuovo titolo di consolidato al 4 e mezzo per cento di rendita annua passerà subito agli uffici. Il ministro delle finanze desidera che il progetto si discuta prima delle ferie pasquali.

Il giornale *L'Esercito* annunzia che la trasformazione degli attuali Wetterli in fucili a ripetizione procede rapidissimamente.

Il Bollettino consolare pubblica l'accettazione delle dimissioni del signor Andreino console generale a Mandalay, capitale della Birmania. L'Andreino è stato accusato dai giornali di Londra e dalla *Riforma* nel modo più esplicito, d'aver tradito il Re di Birmania, cui aveva la confidenza, verso una somma pagatagli dagli Inglesi, nella guerra d'invasione in Birmania compiuta dalla Gran Bretagna.

La giunta per la legge comunale e provinciale si riunirà il 17 corrente, cominciando a discutere quella parte del progetto che si riferisce all'esercizio elettorale.

Ieri a Milano sono giunti gli avanzi dei caduti della spedizione Porro, accompagnati dagli intrepidi marchese Benzeni e Delvalle (*Zuhli*).

Erano a riceverli i membri della presidenza della Società d'Esplorazione di Milano, e molti ufficiali del reggimento « Savoia » a cui apparteneva il Benzeni.

Rappresentava gli amici e la Sezione del Club alpino di Vicenza il dott. Luigi Cavalli.

I funerali avranno luogo probabilmente domenica.

### (Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 9.30 ant.

Trova molte adesioni il progetto di offrire un banchetto alla deputazione bulgara al suo arrivo a Roma.

La Giunta generale del bilancio approvò le variazioni proposte ai bilanci dell'interno e dei lavori pubblici, ma decise rinviare alle sotto-giunte il progetto del deficit ferroviario di 90 milioni.

Nemmeno ieri la Camera era in numero.

Robilant ieri rispondendo a Ettore Ferrari fu ruvido e urtante. Impossibile riassumere la replica di Ferrari senza incorrere in censure telegrafiche, quando ricordò a chi dirette le offese dell'Austria nella proibizione del manifesto dell'Esposizione di Venezia.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 12.** — La Francia e la Rumania prorogarono fino al 1 aprile il regime commerciale provvisorio stabilito nel luglio scorso.

**Washington, 12.** — Il Senato in seduta segreta, approvò una decisione che consiglia Cleveland a negoziare col Nicaragua la concessione per un canale interoceanico.

**Parigi, 12.** — I giornali della sera commentando il discorso di Bismark e parafrasandolo, constatarono i sentimenti pacifici della Francia; sperano che la pace non si turberà poichè se la Germania non pensa ad attaccare la Francia, questa pure non pensa ad attaccare la Germania.

**Londra, 12.** — I giornali approvano le dichiarazioni di Bismark; vedono nella Francia un vero pericolo per la pace dell'Europa.

Lo *Standard* constata la precarietà della situazione.

### Cose bulgare

**Roma, 12.** — *L'Opinione* parlando del prossimo arrivo dei delegati bulgari, dice che saranno ricevuti in Italia con simpatia; sentiranno una franca parola che non faranno loro concepire pericolose illusioni. Robilant li riceverà nella stessa forma che li riceverono i ministri delle altre grandi potenze; ripeterà loro le dichiarazioni fatte alla Camera e contenute nel libro verde. La Bulgaria deve mostrarsi deferente verso la Russia che tanto contribuì alla sua liberazione, essendo supponibile che la Russia non abbandoni il terreno dei trattati. — I bulgari debbono persistere nella temeranza finora dimostrata e non desistere una grossa guerra, sempre pericolosa per i piccoli, per i deboli; deve mantenere l'ordine all'interno o non provocare imprudentemente, delle complicazioni all'estero. È il solo amichevole consiglio che si possa dare ai bulgari. Robilant lo ripeterà.

**Londra, 12.** — Il *Times* ha da Sofia: Il governo non rivette alcun avviso che faccia presumere che la Russia abbandonerà la candidatura di Mingrelia. La Reggenza è fermamente decisa a non cedere, finchè quella candidatura è mantenuta.

D'cesi che Takia pascià capo dello stato maggiore di Adrianopoli surrognerà Gabdon effendi.

### Morto di Iddesleigh

**Londra, 12.** — Iddesleigh fu preso da uno svenimento nel mentre montava la scala che conduce all'appartamento di Salisbury a Downing-Street; cadde sopra una sedia. Trasportato subito nella camera di Salisbury, spirò immediatamente alle ore 3. Da molti anni Iddesleigh soffriva una malattia di cuore.

**Parigi, 12.** — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli; Il governatore di Candia Savas pascià inviò le sue dimissioni causa il rifiuto di spedirgli i rinforzi domandati.

Un'agitazione che sembra incoraggiata dall'Inghilterra, si manifesta presso Lachotlo. L'agitatore più attivo sarebbe Zygomas ex console greco, dimesso dal suo Governo dietro i reclami della Porta.

Un movimento sarebbe progettato per febbraio, allorchè si riuniranno i capi dei Comuni, ovvero per aprile, all'epoca della riunione dell'assemblea candiota.

Alcuni credono che l'Inghilterra fomenti l'agitazione per occupare Candia.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

A. M. D. Fontana

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.  
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

**Viglietti da Visita**

al cento Lire 1.50

**BANCO A. BASEVÌ**

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

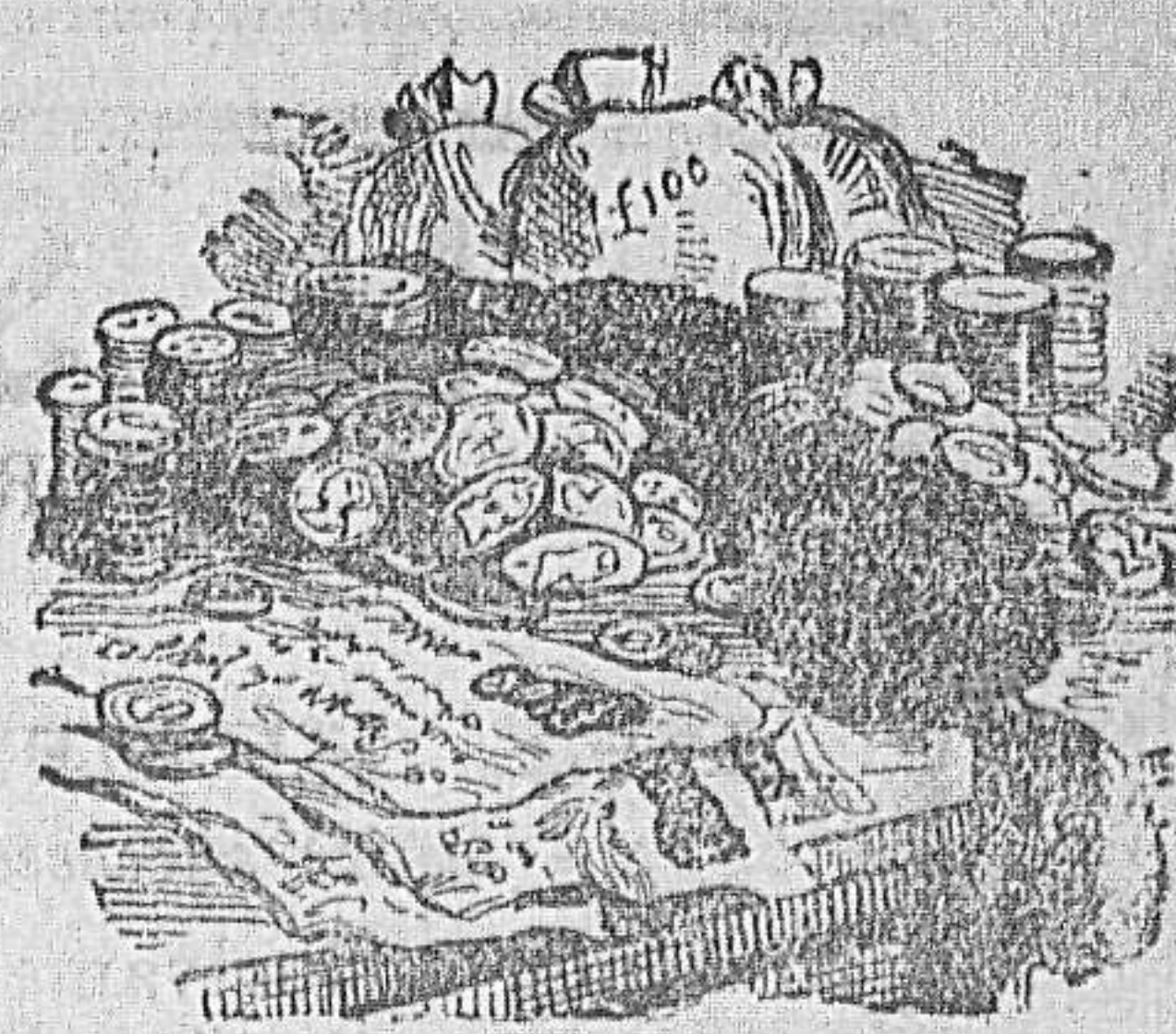
Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.  
Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.  
Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.



## Per lire UNA

si acquista un biglietto della **Lotteria dell'Associazione della Stampa** e si possono vincere **1555** premi, fra i quali uno di Lire

100,000

Acquistando un gruppo di **cinque** biglietti si può vincere un complesso di premi per Lire

200.000

Ogni gruppo di **cinque** biglietti costa

**CINQUE LIRE**

I biglietti sono vendibili: in **Torino** presso la **Banca Subalpina** e di **Milano**. in **Padova** presso il **Banco E. Leoni** e **Carlo Vason**.

## Da cedersi

IN BATTAGLIA uno **Stabilimento ad uso fabbrica paste nostrane** con due torchi, quattro buratti per fiore da pistora e per uso della fabbrica stessa, nonché tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. **Giuseppe Licini** che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli, desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

## LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

### ORARIO

**Fanciulle** — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

**Fanciulli** — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

**Per gli adulti** — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

**Scherma** — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

**C. D. PAVAN**

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con **medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutt' i giorni da mane a sera.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 35 — 2, 50 — 3, 50

**POLVERE DENTIFRICA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICA AROMATICA** qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PEI DENTI** Messaggio sicuro per piombare da soli i denti carvi. Prezzo L. 2, 50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.**

## GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** o le **PILLOLE** del **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le **Pillole**, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua è raccomandata dall'Illustre D<sup>r</sup> NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso P. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—

Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50

Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.



Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533. Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

### CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTIERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

**CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria **PARIGI**

## L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Moda** per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37

# FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1886.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

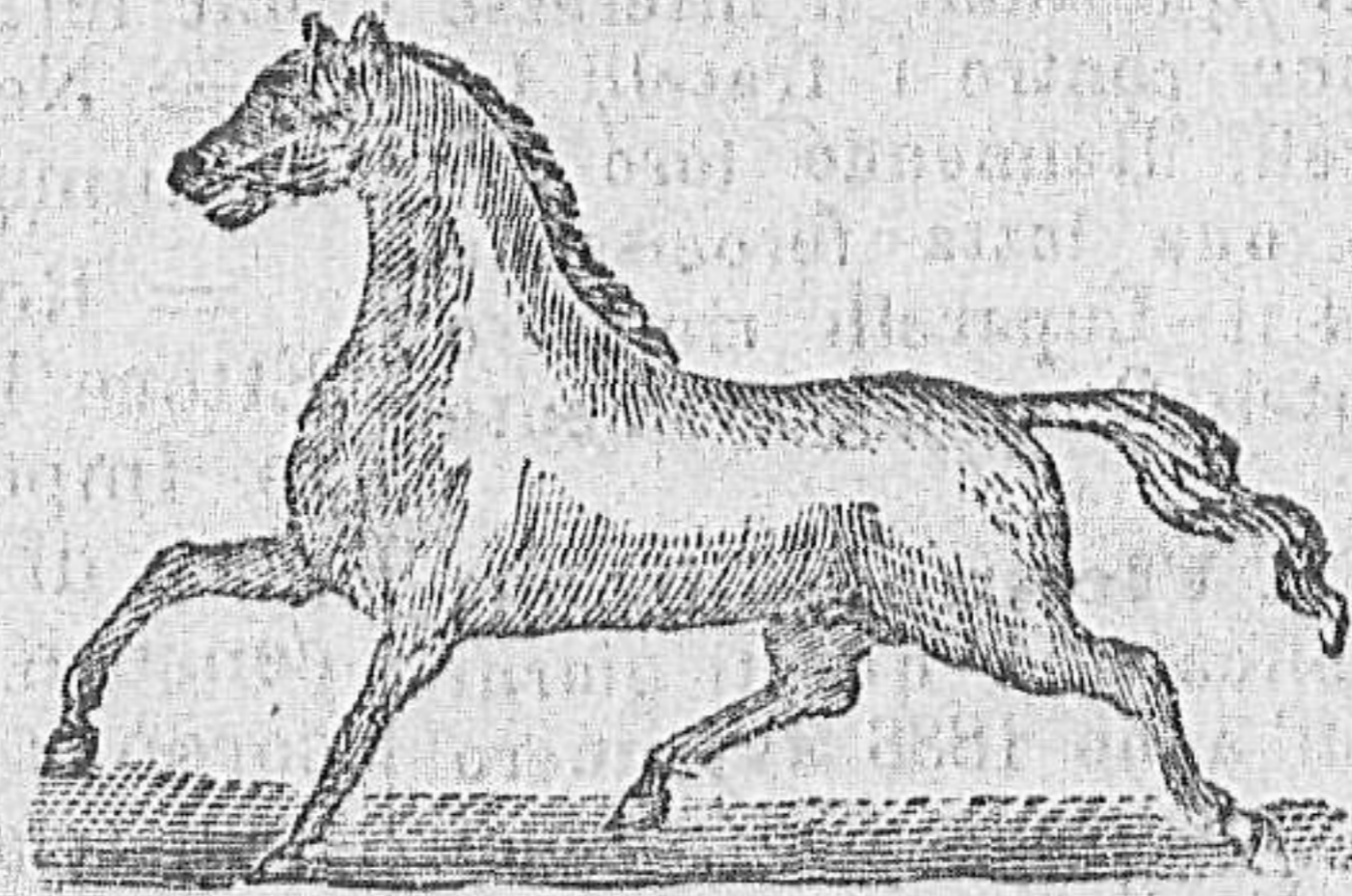
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3588

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

### Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.

Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stoppano**, Prato della Valle.

## MALATTIE DI PETTO

### SCIROPPO D'IPOFOSFATO DI CALCIO

Del D<sup>r</sup> CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfati, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello deposito), la segnatura del D<sup>r</sup> CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.

Sinimberghi, Roma.

Kernot, Napoli.

Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie **Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.**

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO